

AMGAS SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Viale Manfredi 2 FOGGIA 71121 FG Italia
Codice Fiscale	02361300714
Numero Rea	FG 168328
P.I.	02361300714
Capitale Sociale Euro	24.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Foggia

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	162.386	143.523
6) immobilizzazioni in corso e acconti	198.742	198.742
Totale immobilizzazioni immateriali	361.128	342.265
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.428.074	6.668.802
2) impianti e macchinario	38.198.348	38.491.036
3) attrezzature industriali e commerciali	1.824.019	1.485.264
4) altri beni	9.950	10.128
5) immobilizzazioni in corso e acconti	59.753	50.507
Totale immobilizzazioni materiali	46.520.144	46.705.737
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.575	23.575
Totale crediti verso altri	23.575	23.575
Totale crediti	23.575	23.575
Totale immobilizzazioni finanziarie	23.575	23.575
Totale immobilizzazioni (B)	46.904.847	47.071.577
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	44.269	12.610
Totale rimanenze	44.269	12.610
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.384	2.632.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	376.384	2.632.900
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.000	36.000
Totale crediti verso controllanti	36.000	36.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.606	54.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.710	8.829
Totale crediti tributari	359.316	63.374
5-ter) imposte anticipate	311.165	443.082
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.493.839	732.130
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.806	50.110
Totale crediti verso altri	3.537.645	782.240
Totale crediti	4.620.510	3.957.596
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.080.828	2.151.483
3) danaro e valori in cassa	156	273
Totale disponibilità liquide	2.080.984	2.151.756
Totale attivo circolante (C)	6.745.763	6.121.962
D) Ratei e risconti	176.435	210.749
Totale attivo	53.827.045	53.404.288
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.500.000	24.500.000
III - Riserve di rivalutazione	12.585.832	12.585.832
IV - Riserva legale	1.779.005	1.779.005
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	357.582	357.583
Totale altre riserve	357.582	357.583
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.130.066	2.260.554
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	74.658	(1.130.489)
Totale patrimonio netto	40.427.143	40.352.485
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	0
4) altri	156.335	156.335
Totale fondi per rischi ed oneri	156.335	156.335
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.275	622.063
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.407.650	1.294.105
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.182.804	7.517.644
Totale debiti verso banche	7.590.454	8.811.749
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso altri finanziatori	-	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.891
Totale acconti	0	1.891
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.366	512.536
Totale debiti verso fornitori	699.366	512.536
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.058	22.322
Totale debiti verso controllanti	23.058	22.322
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	261.891	489.326
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	96.084
Totale debiti tributari	261.891	585.410
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.384	164.468
esigibili oltre l'esercizio successivo	457.963	518.538
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	596.347	683.006
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.199.757	1.455.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.462	31.009

Totale altri debiti	3.218.219	1.486.155
Totale debiti	12.389.335	12.103.069
E) Ratei e risconti	211.957	170.336
Totale passivo	53.827.045	53.404.288

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.902.558	5.340.335
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	397.408	121.623
5) altri ricavi e proventi		
altri	576.000	487.732
Totale altri ricavi e proventi	576.000	487.732
Totale valore della produzione	5.875.966	5.949.690
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.245	61.212
7) per servizi	1.531.699	1.235.519
8) per godimento di beni di terzi	8.912	13.111
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.282.448	1.324.504
b) oneri sociali	366.890	322.910
c) trattamento di fine rapporto	131.250	99.348
e) altri costi	9.690	56.372
Totale costi per il personale	1.790.278	1.803.134
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	72.996	59.936
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.564.910	1.566.297
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	75.538	1.012.250
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.713.444	2.638.483
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.658)	(2.516)
14) oneri diversi di gestione	304.880	758.866
Totale costi della produzione	5.370.800	6.507.809
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	505.166	(558.119)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.317	442
Totale proventi diversi dai precedenti	3.317	442
Totale altri proventi finanziari	3.317	442
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	316.650	374.693
Totale interessi e altri oneri finanziari	316.650	374.693
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(313.333)	(374.251)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	191.833	(932.370)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	117.175	192.986
imposte relative a esercizi precedenti	-	5.133
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	117.175	198.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	74.658	(1.130.489)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	74.658	(1.130.489)
Imposte sul reddito	117.175	198.119
Interessi passivi/(attivi)	268.158	374.251
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	94.446	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	554.437	(558.119)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	99.348
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.637.906	1.626.233
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	1.012.250
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	263.167	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.901.073	2.737.831
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.455.510	2.179.712
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(31.659)	(2.516)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.256.516	(189.823)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	187.566	(35.776)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.314	(8.349)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.621	(3.268)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.731.352)	287.837
Totale variazioni del capitale circolante netto	757.006	48.105
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.212.516	2.227.817
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(268.158)	(374.251)
(Imposte sul reddito pagate)	(117.175)	(84.080)
(Utilizzo dei fondi)	-	(354.930)
Altri incassi/(pagamenti)	(111.038)	(59.503)
Totale altre rettifiche	(496.371)	(872.764)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.716.145	1.355.053
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.379.317)	(561.793)
Disinvestimenti	(94.446)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(91.859)	(73.696)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.565.622)	(635.489)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	113.545	-
Accensione finanziamenti	-	1.481.250
(Rimborso finanziamenti)	(1.334.840)	(714.107)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.221.295)	767.143
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(70.772)	1.486.707
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	2.151.483	662.330
Danaro e valori in cassa	273	2.719
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.151.756	665.049
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.080.828	2.151.483
Danaro e valori in cassa	156	273
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.080.984	2.151.756

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo al netto delle imposte di euro 74.658.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre *non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci*;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .
- Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione. Inoltre, nel sistema regolato dall'Autorità, tutte le società di distribuzione del gas sono soggette al meccanismo della perequazione, cioè un meccanismo di sistema ideato per assorbire eventuali scompensi e/o eccessi che si possono verificare nel corso di un "anno termico".

Con tale meccanismo, assunti determinati parametri dimensionali-economici-territoriali ecc. ed indipendentemente dal fatturato effettivamente realizzato dalla società, l'Autorità per ogni anno termico riconosce ad ogni società un ricavo complessivo denominato "Vincolo dei Ricavi Totale". Tale riconoscimento remunera i costi operativi ed i costi di capitale investito.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale 2022-2023 .

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 361.128.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una

corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 162.386 e si riferiscono a:

Software operativo gestionale;

Sito web;

Cartografia;

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo che sono ammortizzati in n.5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 198.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono a costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	361.128
Saldo al 31/12/2021	342.265
Variazioni	18.863

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.579.328	198.742	1.778.070

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.435.805	-	1.435.805
Valore di bilancio	143.523	198.742	342.265
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	91.859	-	91.859
Ammortamento dell'esercizio	72.996	-	72.996
Totale variazioni	18.863	-	18.863
Valore di fine esercizio			
Costo	1.671.187	198.742	1.869.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.508.801	-	1.508.801
Valore di bilancio	162.386	198.742	361.128

Nei movimenti dell'anno, si registra un incremento pari ad euro 91.859 conseguenti all'aggiornamento della cartografia della consistenza dell'impianto di distribuzione del gas della città di Foggia per euro 41.428 oltre all'acquisto di software gestionale per euro 50.431.

Mentre i decrementi sono rappresentati dalla quota di ammortamento dell'esercizio per euro 72.996 .

Nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, sono iscritte immobilizzazioni in corso per euro 198.742 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione alla partecipazione alle gare d'Ambito Territoriale Minimo di prossima attuazione.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 46.520.144, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali strumentali alla attività di distribuzione del gas sono state ammortizzate in base alla residua vita utile, come stabilito dalla ARERA con delibera n. 170/04 successivamente aggiornata con delibera n. 159/08, delibera n.367/2014/R/GAS, delibera 775/2016/R/GAS e delibera n. 570/2019/R/GAS; si precisa che il coefficiente di ammortamento così determinato è stato ridotto in base alla previsione di cui all'art.102 bis del TUIR n.917/86.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Vita utile ai fini regolatori. Delibera ARERA 570/2019	Aliquote di ammortamento. Art,102 bis TUIR
<u>Terreni e fabbricati</u>		
Fabbricati industriali		2,00%
<u>Impianti e macchinari</u>		
Impianti Principali e Secondari	20	4,00%
Condotte stradali	50	1,60%
Impianti di derivazione (Allacciamenti)	40	2,00%
Cabine di primo salto	20	4,00%
Rete Corrugati		2,00%
Rete Fibre ottiche		2,00%
Vaso espansore		10,00%
Sistema di monitoraggio pressione	20	4,00%
<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>		
Sistemi di telelettura e telegestione	15	5,33%
Misuratori elettronici	15	5,33%
Misuratori tradizionali > G6	20	4,00%
Misuratori tradizionale <= G6	15	5,33%
Dispositivi <i>add-on</i>	15	5,33%
Attrezzatura informatica ed elettronica	7	11,43%
Automezzi	7	11,43%
Altre attrezzature	7	11,43%
<u>Altri beni</u>		
Mobili e macchine ufficio	7	11,43%
Altre attrezzature	7	11,43%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 59.753, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali, ovvero entreranno in funzione nel processo aziendale e quindi nel momento di installazione e messa in servizio dei misuratori, convertitori e dei gruppi di riduzione.

Si riferiscono per euro 25.943 a gruppi di riduzione, per euro 25.764 a misuratori e per euro 8.046 a convertitori.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2022	46.520.144
Saldo al 31/12/2021	46.705.737
Variazioni	-185.593

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.201.399	73.793.254	5.494.684	754.194	50.507	93.294.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.532.597	35.302.218	4.009.420	744.066	-	46.588.301
Valore di bilancio	6.668.802	38.491.036	1.485.264	10.128	50.507	46.705.737
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.600	892.451	560.609	2.857	32.328	1.496.845
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	251.446	-	23.082	274.528
Ammortamento dell'esercizio	249.328	1.185.139	127.409	3.034	-	1.564.910
Altre variazioni	0	-	157.000	-	-	157.000
Totale variazioni	(240.728)	(292.688)	338.754	(177)	9.246	(185.593)
Valore di fine esercizio						
Costo	13.209.999	74.685.705	5.803.847	757.051	59.753	94.516.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.781.925	36.487.357	3.979.828	747.101	-	47.996.211
Valore di bilancio	6.428.074	38.198.348	1.824.019	9.950	59.753	46.520.144

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	23.575
Saldo al 31/12/2021	23.575
Variazioni	0

Esse risultano composte da crediti immobilizzati costituiti da depositi cauzionali in garanzia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	23.575	0	23.575	23.575
Totale crediti immobilizzati	23.575	0	23.575	23.575

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 23.575.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti commerciali per depositi cauzionali	23.575

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 6.745.763. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 623.801.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite essenzialmente da materiale di consumo per la manutenzione ordinaria della rete di distribuzione gas; in particolare le rimanenze sono costituite esclusivamente da raccorderia di vario genere.

Il costo delle rimanenze è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di euro 44.269.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.610	31.659	44.269
Totale rimanenze	12.610	31.659	44.269

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

In tale voce sono iscritti:

- crediti verso clienti derivanti dall'attività di gestione ordinaria per euro 285.898;
- crediti relativi alle utenze gas della vecchia attività di vendita della incorporata GC Amgas Blu spa per euro 90.486.

Nel corso dell'esercizio 2022, a causa della crisi energetica conseguente al conflitto insorto tra Russia ed Ucraina, il prezzo dei combustibili (tra cui soprattutto il gas metano) ha subito un notevole rincaro. Le misure di contrasto alla crisi energetica poste in essere dal Governo Italiano hanno determinato un contenimento dei prezzi sui clienti finali attraverso l'introduzione di bonus sociali e tariffe negative sulle bollette di energia elettrica e gas metano. Tale situazione ha prodotto fatturazioni negative nei confronti degli Utenti Della Distribuzione (Società di vendita del gas) iscritte nella voce C.II.1) " Verso clienti entro l'esercizio successivo" il cui appostamento contabile è avvenuto secondo i principi contabili nella voce altri debiti D14 dello stato Patrimoniale in assenza di uno specifico credito sufficiente alla compensazione. Pertanto la voce in esame registra un decremento come dettagliato nel prospetto di analisi.

I crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono completamente svalutati. In data 27/03/2023 il Tribunale ordinario di Foggia con sentenza n.17/2023 ha dichiarato la liquidazione giudiziale della società G.R. Costruzioni SRL. Pertanto, alla data del 31/12/2022, è stato integralmente svalutato il relativo credito per un ammontare di euro 75.538 con conseguente accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Alla data del 31 dicembre 2022, non risultano iscritti in bilancio crediti verso società controllate e collegate, mentre i crediti verso la società controllante, ovvero verso il Socio Unico Comune di Foggia, sono costituiti da: credito di natura commerciale per un importo pari a euro 36.000 costituito dal saldo della fattura n. 18 del 21/05/2009. Detto credito risulta puntualmente certificato dal Socio Unico Comune di Foggia nella prescritta certificazione crediti/debiti annualmente resa. Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In data 19/01/2023 tale credito è stato completamente incassato.

Crediti tributari

I crediti tributari alla data del 31/12/2022 sono così costituiti:

- crediti verso erario per ritenute d'acconto per interessi e ristrutturazione edilizie per complessivi euro 159;
- credito per iva pari ad euro 287.833;
- credito per acconto IRES pari ad euro 32.851;
- credito per acconto IRAP pari ad euro 26.858;
- credito irpef da modello 770 pari ad euro 1.705 e credito per imposta di registro pari ad euro 200;
- credito irpef per anticipazione tfr per euro 9.710.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 311.165, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta di credito IRES derivante dalla possibilità della deduzione delle perdite fiscali pregresse assorbibili dai previsti futuri redditi imponibili e delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse

a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 4.620.510.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.632.900	(2.256.516)	376.384	376.384	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	36.000	0	36.000	36.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	63.374	295.942	359.316	349.606	9.710
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	443.082	(131.917)	311.165		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	782.240	2.755.405	3.537.645	3.493.839	43.806
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.957.596	662.914	4.620.510	4.255.829	53.516

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 36.000;

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 3.537.645.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
verso CSEA	3.249.575
verso dipendenti	10.135
verso Stazione appaltante ATEM	234.129

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
verso dipendenti	43.806

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.080.984, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.151.483	(70.655)	2.080.828
Denaro e altri valori in cassa	273	(117)	156
Totale disponibilità liquide	2.151.756	(70.772)	2.080.984

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 176.435.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	(2)	0
Risconti attivi	210.746	(34.311)	176.435
Totale ratei e risconti attivi	210.749	(34.314)	176.435

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Risconti attivi su assicurazioni e bolli	20.634	21.339
Risconti attivi su mutui bancari	150.274	180.837
Risconti attivi su altre prestazioni	194	183
Risconti attivi su noleggi	0	111
Risconti attivi su spese bancarie	3	4
Risconti attivi su spese di telefonia e internet	218	2.692
Risconti attivi su canoni manutenzione	5.112	5.580
TOTALE	176.435	210.746

Ratei attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi		2
Totale	0	2

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 40.427.143 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 74.658.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. „nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	24.500.000	-	-	-			24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-	-			12.585.832
Riserva legale	1.779.005	-	-	-			1.779.005
Altre riserve							
Varie altre riserve	357.583	-	0	-			357.582
Totale altre riserve	357.583	-	0	-			357.582
Utili (perdite) portati a nuovo	2.260.554	-	-	1.130.488			1.130.066
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.130.489)	1.130.489	-	-	74.658		74.658
Totale patrimonio netto	40.352.485	1.130.489	0	1.130.488	74.658		40.427.143

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
F.do finanziamento sviluppo investimenti	357.583
Totale	357.582

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	24.500.000	CAPITALE	B	24.500.000	-
Riserve di rivalutazione	12.585.832	RISERVA DI CAPITALE	A-B	12.585.832	-
Riserva legale	1.779.005	RISERVA DI UTILE	A-B	1.779.005	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	357.582	RISERVA DI CAPITALE	A-B-E	357.583	-
Totale altre riserve	357.582	RISERVA DI CAPITALE	A-B-E	357.583	-
Utili portati a nuovo	1.130.066	UTILE	A-B-C	1.130.066	1.130.488
Totale	40.352.486			40.352.486	1.130.488
Residua quota distribuibile				40.352.486	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La perdita d'esercizio 2021, pari ad euro 1.130.489 alla data del 28/06/2022 secondo le disposizioni dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2021, è stata coperta mediante l'utilizzo degli "utili portati a nuovo" per lo stesso importo.

La riserva di rivalutazione è stata formata nell'esercizio 2003 in seguito alla trasformazione in società per azioni dell'azienda speciale AmGas in base alle previsioni dell'art. 115 TUEL; la stessa è soggetta alle norme ivi richiamate, non è distribuibile ma utilizzabile a copertura perdite.

La voce Altre riserve è costituita da "F.do finanziamento sviluppo investimenti" per Euro 357.583.

La voce F.do finanziamento sviluppo investimenti ha natura di riserva di capitale, essendo costituita da ulteriori apporti del socio Comune di Foggia vincolati all'effettuazione di nuovi investimenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio i Fondi per rischi ed oneri non hanno subito variazioni.

Alla data del 31/12/2022, pertanto, tale voce accoglie unicamente le passività probabili per euro 156.335 riferiti alla causa promossa dall'ex Collegio sindacale di Amgas Spa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Nella classe C del passivo sono iscritte le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 642.275;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 131.250

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	622.063
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	75.573
Utilizzo nell'esercizio	45.548
Altre variazioni	(9.813)
Totale variazioni	20.212
Valore di fine esercizio	642.275

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai dipendenti per cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

alla voce D 4) debiti verso banche per euro 7.590.454.

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

debiti verso Banche per Mutui rispettivamente per euro 3.728.126 verso Unicredit ed euro 3.862.328 verso Banca Progetto.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi e sono pertanto stati valutati al loro valore nominale in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, ed inoltre il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 699.366, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti v/controllanti

I debiti verso la controllante (Comune di Foggia) pari ad euro 23.058 sono costituiti esclusivamente da corrispettivo per la vigilanza del servizio di vettoramento del gas affidato sino all'espletamento della imminente procedura di gara.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

I debiti tributari al 31/12/2022 sono così composti:

- da debiti correnti su retribuzioni per euro 42.140;
- da debiti per cartelle esattoriali in definizione agevolata per euro 96.084;
- IVA ad esigibilità differita per euro 6.492;
- Irap per euro 38.991;
- Ires per euro 78.184.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

In questa voce sono iscritti i debiti verso gli Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale come segue:

- da debiti su retribuzioni per euro 77.808;
- da debiti verso Inps per calamità naturali entro l'esercizio per euro 16.753;
- da debiti verso Inps per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 125.648;
- da debiti verso INPDAP per calamità naturali entro l'esercizio per euro 43.822;
- da debiti verso INPDAP per calamità naturali oltre l'esercizio per euro 332.316.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Come già richiamato nella sezione crediti commerciali, nel corso dell'esercizio 2022, a causa della crisi energetica conseguente al conflitto insorto tra Russia ed Ucraina, il prezzo dei combustibili (tra cui soprattutto il gas metano) ha subito un notevole rincaro. Le misure di contrasto alla crisi energetica poste in essere dal Governo Italiano hanno determinato un contenimento dei prezzi sui clienti finali attraverso l'introduzione di bonus sociali e tariffe negative sulle bollette di energia elettrica e gas metano. Tale situazione ha prodotto fatturazioni negative nei confronti degli Utenti Della Distribuzione (Società di vendita del gas) il cui appostamento contabile è avvenuto secondo i principi contabili nella voce altri debiti D14 dello stato Patrimoniale in assenza di uno specifico credito sufficiente alla compensazione.

Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso clienti per fatturazioni negative	800.969
debiti verso clienti per fatturazioni negative da emettere	1.146.589
debiti verso CSEA	1.066.155
debiti verso il personale (produttività, mensilità aggiuntiva, ferie non godute, somme pignorate)	123.866
debiti verso Agenzia delle Riscossioni	22.721
altri debiti (per compensi arretrati e TARI)	49.631
altri debiti oltre l'esercizio (deposito cauzionale)	8.288

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 12.389.335.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.811.749	(1.221.295)	7.590.454	1.407.650	6.182.804	1.714.808
Debiti verso altri finanziatori	0	0	-	-	-	-
Acconti	1.891	(1.891)	0	0	-	-
Debiti verso fornitori	512.536	186.830	699.366	699.366	-	-
Debiti verso controllanti	22.322	736	23.058	23.058	-	-
Debiti tributari	585.410	(323.519)	261.891	261.891	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	683.006	(86.659)	596.347	138.384	457.963	215.663
Altri debiti	1.486.155	1.732.064	3.218.219	3.199.757	18.462	-
Totale debiti	12.103.069	286.266	12.389.335	5.730.106	6.659.229	-

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti: debito residuo su mutuo uncredit bank di euro 3.728.126; detto mutuo di originari euro 9.000.000 stipulato in data 26/07/2006 rimborsabile in 25 anni, con rata posticipata semestrale, è assistito da ipoteca di 1° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'immobile adibito a sede legale.

Vi è inoltre l'iscrizione di ipoteca di 2° grado, sempre sull'immobile di proprietà, in relazione al debito verso Equitalia /Agenzia delle Entrate, definito con transazione fiscale e rientrato nell'accordo di ristrutturazione in merito alle sanzioni, che risulta essere stato integralmente pagato tramite compensazione ex art. 28 quater del DPR 600/73. Alla data di chiusura del bilancio non è ancora stata attivata la procedura per la richiesta della conseguente cancellazione.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.728.126	3.728.126	3.862.328	7.590.454
Accounti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	699.366	699.366
Debiti verso controllanti	-	-	23.058	23.058
Debiti tributari	-	-	261.891	261.891
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	596.347	596.347
Altri debiti	-	-	3.218.219	3.218.219
Totale debiti	3.728.126	3.728.126	8.661.209	12.389.335

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua superiore ai 5 anni (SI-NO)	capitale finanziato	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Unicredit	Mutuo ipotecario	31/07/2031	si		Ipoteca su immobile	Semestrale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 211.957.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.055	53.879	64.934
Risconti passivi	159.281	(12.258)	147.023
Totale ratei e risconti passivi	170.336	41.621	211.957

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.902.558.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

L'attività svolta dalla società, regolata dalla autorità "ARERA", si articola in "distribuzione e misura di gas metano" e si inquadra nella attività merceologica di "distribuzione di gas mediante condotte".

Per maggiori approfondimenti si rinvia a quanto dettagliato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce A 4) comprende la capitalizzazione del costo del personale per € 397.408 sulla rete di distribuzione per rete principale, derivazioni e allacciamenti, impianti della distribuzione e sulla installazione dei misuratori e dei convertitori del gas.

Altri ricavi e proventi

La voce A.5 comprende gli altri ricavi e proventi per euro 576.000.

Sono costituiti essenzialmente da ricavi rivenienti dalla locazione dell'immobile adibito a Sede Legale per euro 344.061.

Inoltre, la voce A.5 accoglie sopravvenienze attive per euro 231.919 derivanti dall'allineamento dei saldi di perequazione relativi agli anni precedenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano ad euro 1.713.444 e incorporano, oltre agli ammortamenti ordinari, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 75.538.

Nella voce " Oneri Diversi di Gestione" nella sottovoce sanzioni e penali indeducibili risultano contabilizzati euro 304.880.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.370.800 e si riferiscono a normali fatti di gestione.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

- gli interessi attivi sui crediti verso clienti per euro 2.192;
- gli interessi attivi sui conti corrente bancari per euro 245;
- la rivalutazione del credito su anticipazione TFR ammonta ad euro 881.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nell'esercizio in esame non rilevano proventi da partecipazioni in quanto la società non detiene più alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Gli interessi passivi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad euro 316.650 e sono così composti:

- euro 241.265 per interessi passivi su finanziamenti da banche;
- euro 28.998 per oneri su mutui;
- euro 45.175 come differenziale tra il prezzo di acquisto dei certificati Bianchi (c.d. TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA) per gli anni d'obbligo 2022 e saldo 2020 e il prezzo di rimborso dei costi riconosciuti deliberato da ARERA oltre a commissione sulla operazione di cessione del credito su TEE 2021-2019;
- euro 1.211 per interessi passivi di dilazione.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Le imposte di esercizio sono così costituite

IRES euro 78.184;

IRAP euro 38.991.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	20.58
Operai	7
Altri dipendenti	1.16
Totale Dipendenti	28.74

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore Unico e al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.746	25.838

Il compenso spettante all'Amministratore Unico è stato attribuito sulla base del decreto del Commissario Straordinario n. 4 del 09/08/2021.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposito Decreto sindacale n. 33 del 27/11/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.400
Altri servizi di verifica svolti	700
Servizi di consulenza fiscale	5.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	40.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.500.000, è rappresentato da numero 24.500 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Per l'anno 2022, con determina DMRT/EFC/7/2022 dell'ARERA del 12/10/2022 ha stabilito la quota d'obbligo per l'Amgas spa in 1.442 Titoli di Efficienza Energetica; sulla base della normativa vigente nell'esercizio 2023 si è provveduto al raggiungimento dell'obbligo di acquisto.

Si precisa che la normativa vigente in materia dei TEE prevede la possibilità di compensare la quota di obbligo in capo a ciascun distributore obbligato, senza incorrere in sanzioni, con il conseguimento nel primo anno di almeno il 60% di essa e del residuo nel corso del biennio successivo.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- ipoteca di primo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza della somma di € 18.000.000, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con la Banca di Roma S.p.A. di originarie € 9.000.000 ;

- ipoteca volontaria di secondo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza dell'importo di € 6.549.122 concessa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Foggia con atto per Notar Paolo Simonetti del 16/12/2011 (rep.12723 – racc. 8981) a fronte del debito di iniziali € 3.274.561 liquidato in relazione alle imposte relative agli anni 2009 e 2010, ridotto ad € 2.878.941,40 per effetto della transazione fiscale perfezionata dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti intervenuto ai sensi dell'art.182-ter- I. fall..

Il debito garantito risulta essere stato estinto in data 04.08.2014 con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che autorizzava il Conservatore dei RR.II. alla cancellazione della ipoteca volontaria iscritta a carico della società.

Alla data di chiusura di bilancio non risulta ancora perfezionata la citata cancellazione.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

1) Contenzioso con ricorso alla Corte Suprema di Cassazione, avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 stimata in euro 2.2 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure; la relazione degli esperti legali incaricati dalla società conclude che il rischio di soccombenza è possibile e pertanto non è stato effettuato alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri.

2) Relativamente al giudizio introdotto antecedentemente al 31/12/2017 di AMGAS Spa verso il fallimento della FOGGIA SERVIZI Srl (Tribunale di Bari 18618/2017 R.G. Giudice Magaletti Nicola), la Curatela ha convenuto in giudizio anche i soci di quest'ultima società (AMGAS ed ATAF), ritenendoli responsabili in solido con l' Amministratore della Società ex art. 2476 del codice civile VII comma, per aver, presumibilmente, consentito che l' organo amministrativo proseguisse l'attività di impresa non meramente conservativa, pur essendo pienamente edotti dello stato di decozione nel quale versava la società fallita.

Sulla base del parere fornito dal legale incaricato dalla società, "non appare improbabile il rigetto" della richiesta risarcitoria formulata dalla Curatela.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Il 16/02/2023 è stato notificato avviso bonario e successivamente, in data 27/04/2023, è stata notificata la relativa cartella esattoriale sui redditi 2018. Da un controllo automatizzato sulla dichiarazione dei redditi non vengono riconosciute le perdite fiscali utilizzate. L'importo della cartella esattoriale comprensivo di imposta, sanzioni ed interessi etc. è di euro 1.233.485.

In data 10/05/2023 la società per il tramite del proprio consulente fiscale ha proposto istanza di sgravio-annullamento ruolo e sospensione amministrativa ex art. 39 DPR 602/1973.

In data 17/05/2023 il Garante del contribuente per la Puglia invitava la Direzione Provinciale dell'ADE di Foggia a fornire opportuni chiarimenti in merito ai rilievi sollevati dalla nostra Società entro il termine perentorio di trenta giorni.

Alla data della redazione della presente nota non è pervenuta alcuna risposta e in prossimità della scadenza dei termini provvederemo alla notifica ed al successivo deposito del ricorso.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Foggia.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio consolidato approvato dal Comune di Foggia per l'anno 2021:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	443.148.977	436.244.843
C) Attivo circolante	197.479.904	163.731.084
D) Ratei e risconti attivi	475.612	495.074
Totale attivo	641.104.493	600.471.001
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.871.754	4.871.754
Riserve	317.242.416	294.583.296
Utile (perdita) dell'esercizio	15.024.190	20.862.401
Totale patrimonio netto	337.138.360	320.317.451
B) Fondi per rischi e oneri	18.353.109	8.127.979
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.394.765	4.376.414
D) Debiti	219.966.259	219.039.394
E) Ratei e risconti passivi	61.252.000	48.609.762
Totale passivo	641.104.494	600.471.001

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione	164.781.992	156.499.327
B) Costi della produzione	145.371.562	138.030.741
C) Proventi e oneri finanziari	(3.361.403)	(2.531.633)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.222.420	7.580.605
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.247.258	2.655.157
Utile (perdita) dell'esercizio	15.024.190	20.862.401

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato, contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", nella seguente misura:

- Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104 /2020) per euro 11.386,22, concesso in data 23/02/2022;
- Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104 /2020) per euro 39.558,37, concesso in data 15/11/2022.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 74.658 , come segue:

- il 5%, pari a euro 3.733 alla riserva legale;
- euro 70.925 a utili portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Foggia 31/05/2023

L'amministratore unico di Amgas spa

Dott. Fabio Diomede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto dott. Fabio Diomede Amministratore Unico dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che sarà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con nota prot.9973/575/2001 Rep.2T del

07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. staccata di Foggia.